

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00

(da presentare nell'ambito della procedura D.I.A. o della richiesta del Permesso di costruire)

AL COMUNE DI MORTEGLIANO AREA TECNICA

Oggetto: **Riutilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 commi 1 e 3 del D.Lgs. n° 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 per reinterri, riempimenti, rimodellazioni o rilevati.**

DATI ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE	Il/ La sottoscritto/a CRISTIN PAOLINO		
	codice fiscale CRS PLN 50H29 H895L		
	nato/a a San Giorgio di Nogaro	Prov. UD	Il 29/06/1950
	residente in: Comune MARANO LAGUNARE	Prov. UD	C.A.P. 33050
	indirizzo piazza Frangipane	n. 7	tel. 339 1181000
	@mail studio@studio3p.info		fax ____/____
	In qualità di tecnico TECNICO INCARICATO DELLA DL		
DITTA IMPRESA	Ditta/soc./imp. _____		
	(ragione sociale) _____	Con sede a _____	in via _____
	codice fiscale/P.Iva _____		Tel. _____
EVENTUALE DOMICILIO	eventuale domicilio per invio comunicazioni: presso STUDIO3P ASSOCIATO		
	Comune MARANO LAGUNARE	Prov. UD	C.A.P. 33050
	Indirizzo PIAZZA FRANGIPANE	n. 7	tel. ____/____

proprietario dell'area oggetto di scavo

altro soggetto avente titolo in quanto Progettista e DL incaricato dall'Amministrazione Comunale di Mortegliano

a seguito degli **scavi** previsti in Comune di Mortegliano presso l'area sportiva di via Friuli in area di PRGC a destinazione VERDE ATTREZZATO, foglio 10, mappale 262 come da progetto esecutivo per:

- NUOVA COSTRUZIONE
- AMPLIAMENTO
- RISTRUTTURAZIONE
- RECUPERO DI
- OPERE DI URBANIZZAZIONE
- (ALTRO) REALIZZAZIONE CAMPO DI CALCIO IN SINTETICO
- VARIANTE IN CORSO D'OPERA ALLA C.E./ P.C. N° _____ DEL ____/____/____

i lavori riguardano la REALIZZAZIONE DEL CAMPO DI CALCIO IN SINTETICO PRESSO IL POLISPORTIVO COMUNALE, e dal quale si origineranno terre e rocce da scavo pari a 2063 mc per il successivo riutilizzo in sito senza preventivo trattamento o trasformazioni preliminari presso:

lo stesso sito (mc > 30)

il sito di _____ (mc _____) ove è stato approvato un intervento di:

REINTERRO

- RIEMPIMENTO
- RIMODELLAZIONE
- RILEVATO

autorizzato con provvedimento n. _____ del⁵ _____

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"

DICHIARA

- la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 dell'art.186 del D. Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08;
- di essere consapevole che qualsiasi variazione al progetto di riutilizzo dovrà essere preventivamente comunicata al Comune e, qualora comporti modificazioni di tipo fisico e/o variazioni di tipo edilizio urbanistico, la sua attuazione sarà subordinata al completo espletamento delle relative procedure di cui al D.P.R. 380/2001;
- di essere consapevole che le terre e rocce da scavo, non riutilizzate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 186 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte IV del citato Decreto;
- che la concentrazione degli inquinanti nelle terre e rocce da riutilizzare non è superiore ai limiti previsti dalla normativa vigente sia per il sito di produzione che per il sito di destinazione e qualora dovesse risultare superiore non si procederà al riutilizzo delle stesse;
- che gli interventi in cui si producono e si riutilizzano le terre e rocce da scavo di cui trattasi non sono soggetti a procedura per la Valutazione di Impatto Ambientale e/o a Autorizzazione Integrata Ambientale;
- che il sito di produzione delle terre oggetto di riutilizzo non è soggetto a potenziale contaminazione o comunque non è un sito industriale dismesso non ancora indagato/bonificato o comunque non è interessato:
 1. da abbandoni di rifiuti;
 2. da serbatoi o cisterne interrate, contenenti, nel passato o attualmente, idrocarburi o sostanze etichettate pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CE e successive modificazioni ed integrazioni;
 3. da impianti con apparecchiature contenenti PCB di cui al D.Lgs 209/99;
 4. da potenziali fonti di contaminazione quali scarichi di acque reflue industriali e/o urbane;
 5. dalla localizzazione di impianti ricadenti:
 - nell'allegato A del D.M. 16/05/89;
 - nella disciplina del D.Lgs 334/1999 e smi (aziende a rischio incidente rilevante);
 - nella disciplina del D.Lgs 59/05 (Autorizzazione Integrata Ambientale - tipologie di impianti di cui all'all. 1);
 - nella disciplina di cui al D.Lgs 152/06: impianti di gestione dei rifiuti eserciti in regime di autorizzazione o di comunicazione;
- di essere informato che la P.A. può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini propri della stessa P.A. (L. 675/1996)

COMUNICA INOLTRE

- che nell'esecuzione dei lavori non saranno impiegate sostanze inquinanti;
- che il riutilizzo avverrà senza trasformazioni preliminari;
- che eventuali produzioni di terre e rocce da scavo in eccesso rispetto al progetto di riutilizzo approvato, ovvero qualora nel corso dei lavori venga riscontrato che le terre e rocce non soddisfano le caratteristiche necessarie al loro riutilizzo ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ne verrà data immediata comunicazione al competente Comune;

- che i tempi di deposito del materiale escavato saranno di gg.300 (*il periodo non deve essere superiore ad un anno*), in attesa dell'utilizzo, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- che il deposito del materiale escavato, in attesa dell'utilizzo, è individuato presso:
 - il cantiere di produzione
 - il cantiere di riutilizzo

Si allega copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Mortegliano, lì 16.10.2019

FIRMA DEL DICHIARANTE

1. Indicare l'Ente procedente che deve autorizzare il progetto che origina le terre e rocce da scavo: Comune, Provincia, Regione etc.
2. Il proprietario dell'area interessata dallo scavo o altro soggetto che abbia titolo per presentare la richiesta del titolo abilitativo edilizio.
3. Indicare la destinazione urbanistica dell'area.
4. Indicare l'Impresa/Società che riutilizzerà le terre.
5. Indicare l'Ente procedente relativamente al progetto che prevede l'utilizzo delle terre e rocce da scavo: Comune, Provincia, Regione etc.
6. Per aree <1.000 m² dovrà essere indagato almeno 1 punto; per aree comprese tra 1.000 e 10.000 m² dovranno essere indagati almeno 5 punti; per aree comprese tra 10.000 - 50.000 m²: da 5 a 15 punti; per aree comprese tra 50.000 - 250.000 m² da 15 a 60 punti; per aree comprese tra 250.000 - 500.000 m²: da 60 a 120 punti; per aree comprese tra > 500.000 m²: almeno 2 punti ogni 10.000 m², per la ricerca dei seguenti analiti: C>12, C<12, Piombo (Pb), Zinco (Zn), Rame (Cu) e Cromo Totale.
7. Applicare i valori di concentrazione limite accettabili (C.S.C.) di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/06 riferiti sia al sito di produzione che destinazione (Colonna A oppure Colonna B della Tabella 1).

Nel caso in cui si verifichi il superamento del C.S.C., riferiti al sito di produzione, ai sensi del Titolo V del D.Lgs. n° 152/2006 corre l'obbligo di intervenire con le procedure di bonifica.